Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca

INVALSI
Istituto nazionale per la valutazione
del sistema educativo di istruzione e di formazione

Rilevazione degli apprendimenti

Anno Scolastico 2014 – 2015

PROVA DI ITALIANO

Scuola Secondaria di II grado

Classe Seconda

Fascicolo 1

Spazio per l'etichetta autoadesiva

ISTRUZIONI

La prova è divisa in tre parti.

Nella prima parte dovrai leggere quattro testi e poi rispondere alle domande che li seguono.

Nella maggior parte dei casi le domande hanno già le risposte, e tra queste tu dovrai scegliere quella che ritieni giusta (una sola), facendo una crocetta sul quadratino vicino ad essa, come nell'esempio seguente:

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

A. ☐ Venezia

B. ☐ Napoli

C. ☒ Roma

D. ☐ Firenze

In qualche caso, però, per rispondere dovrai mettere una crocetta per ogni riga di una tabella, oppure dovrai scrivere tu la risposta alla domanda, come nei due esempi che seguono:

Esempio 2

In base al testo che hai letto, quali sono le caratteristiche del protagonista del racconto?

Metti una crocetta per ogni riga.

	Sì	**No**
a) È coraggioso	☒	☐
b) È timido	☐	☒
c) Ama lo studio	☐	☒
d) Gli piace giocare	☒	☐
e) Non sa mentire	☒	☐

Esempio 3

Chi è il protagonista del racconto che hai letto?

Risposta: .....*Enrico*.....

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere; devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni giusta, come nell'esempio che segue:

Esempio 4

In quale continente si trova l'Italia?

	A.	☐	In America
NO	B.	☒	In Asia
	C.	☐	In Africa
	D.	☒	In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai rispondere ad una serie di domande di grammatica. Anche qui in qualche caso dovrai scegliere la risposta giusta fra quelle date, in altri scriverla tu stesso.

Nella terza parte invece dovrai inserire in un testo le parole che mancano, al posto delle quali è stato messo uno spazio. In ciascuno degli spazi devi inserire la parola adatta, tenendo conto del resto della frase.

Esempio 5

LA FATICA

La perdita di ____*acqua*_____ con il sudore è accompagnata da quella di sali minerali che altera la capacità delle cellule di trasmettere lo stimolo nervoso.

Leggi dunque con molta attenzione le domande e le istruzioni su come rispondere.

Per fare una prova, ora rispondi a questa domanda.

Fra i seguenti mesi, qual è solitamente il più freddo in Italia?

A.	☐	Maggio
B.	☐	Luglio
C.	☐	Settembre
D.	☐	Dicembre

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora e trenta minuti (in totale 90 minuti) di tempo.

NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!

Rileggere, per favore!

C'era una parola che quarant'anni fa scivolava nei grembiuli scolastici e rimbalzava sui banchi color acquamarina, e alla fine s'è conficcata nelle nostre teste: *rileggere*. Le maestre c'insegnavano a scrivere, ci chiedevano di leggere, ma c'imponevano di rileggere. Oggi pochi rileggono. I bambini d'allora, conquistati una tastiera e un indirizzo email, ritengono che la velocità e la quantità siano così importanti da dover sacrificare tutto. Anche la decenza e la chiarezza.

Se ricevo

> *Ho le5ttom le sua propsost3 sul Corrierere circala vipelenza nel calcio e sono sinceramente stpito dal suo punto di vista. Ma chi credere di essere? maria Montesori o mandrake?*

mi chiedo: il mittente ha bevuto tre Negroni[1], prima di mettersi al computer? O invece è rimasto vittima di un violento attacco gastrointestinale e, mentre s'allontanava ululando verso il bagno, il dito indice è caduto sul tasto INVIO? Altrimenti – spero, credo, mi auguro – avrebbe riletto, e corretto. Il parere sarebbe rimasto irritante, ma almeno avrei capito subito.

> *Ho letto le sue proposte sul "Corriere" circa la violenza nel calcio, e sono sinceramente stupito dal suo punto di vista. Ma chi crede di essere? Maria Montessori[2] o Mandrake?*

Per correggere questo testo occorrono trenta secondi. Il mittente, evidentemente, aveva di meglio da fare.

La non-rilettura ha conseguenze. È raro che renda il testo incomprensibile, ma è chiaro che porta a correre rischi. Qualcuno pensa che il correttore automatico risolva tutto, ma non è vero, perché il correttore s'accontenta che una parola abbia senso compiuto. Esempio innocuo, ma istruttivo. Mentre preparavo questo libro, ho ricevuto questa email dal responsabile della casa editrice:

> *Ottimo. Grazie Beppe. Aspettavo anche io di dirti qualcosa riguardo ai disegni. Bisognerebbe vedere come si integrano nel testo e nella veste grafica del volume. Abbiamo forse tempo per praline. Ciao, Carlo*

Praline? Un modo per addolcire l'autore? Una nuova consuetudine nel lavoro editoriale? Ovviamente no: Carlo voleva *parlarne*. Ha scritto *praline* e il correttore automatico, che non distingue tra editoria e pasticceria, ha dato via libera.

Un piccolo errore come questo va perdonato. Due errori possono dipendere dalla fretta, tre da un momento particolare (amori difficili, cattiva digestione). Cinque errori in una email, invece, sono prova di menefreghismo. È come presentarsi in pubblico coi calzini bucati.

So cosa state pensando: e gli sms, allora? *Ke ne sai? 6 div.to scemo? Kiama kiss kiss.* Risposta: un quindicenne che inviasse messaggi ortograficamente impeccabili non troverebbe mai la ragazza. Questo mi sembra un buon motivo per concedergli una dispensa. Ma le email di oggi sono le lettere di ieri: strumenti adulti, ormai. Ne spediamo di più, certo, ma questa non è una ragione sufficiente per lanciare schifezze nel cyberspazio.

(Tratto e adattato da: Beppe Severgnini, *L'italiano – Lezioni semiserie,* Milano, Rizzoli, 2007, pp. 116-118)

[1] Negroni: cocktail-aperitivo alcolico, che ha preso il nome dal suo inventore, il conte Negroni.

[2] Maria Montessori è stata un medico-pedagogista di fama internazionale che ha fondato un metodo di educazione e istruzione ancor oggi diffuso in molte scuole.

L1510A0100

A1. Quale tra i seguenti è lo scopo principale per il quale l'autore ha scritto questo testo?

A. ☐ Per ricordare con nostalgia le maestre di una volta che obbligavano i loro alunni a rileggere con cura quel che scrivevano

B. ☐ Per spiegare quanto è seccante per un autore ricevere commenti negativi e pieni di sbagli da chi critica i suoi articoli

C. ☐ Per incoraggiare chi scrive email a fare un uso più sistematico e frequente del correttore automatico

D. ☐ Per convincere il lettore che è un comportamento inaccettabile spedire email piene di errori senza correggerli

---

L1510A0200

A2. Nella frase "Le maestre c'insegnavano a scrivere, ci chiedevano di leggere, ma c'imponevano di rileggere" (righe 2-3), i tre verbi creano un effetto stilistico di

A. ☐ ripetizione

B. ☐ contraddizione

C. ☐ progressione

D. ☐ accumulazione

L1510A0300

A3. Chi sono "I bambini d'allora", che hanno conquistato "una tastiera e un indirizzo email…" (riga 4)?

A. ☐ I bambini di quaranta anni fa che sapevano usare il computer

B. ☐ I bambini che oggi sanno usare il computer e la posta elettronica

C. ☐ Gli adulti di oggi che vogliono imparare a usare il computer e la posta elettronica

D. ☐ Gli adulti di oggi che hanno imparato a usare il computer e la posta elettronica

L1510A0400

A4. **Con quale altra parola o espressione si potrebbe sostituire “decenza” alla riga 5?**

A. ☐ Buona educazione
B. ☐ Gentilezza
C. ☐ Dignità
D. ☐ Giusta misura

L1510A0500

A5. **Secondo l’autore, la mancata rilettura delle email è grave soprattutto perché**

A. ☐ rende il messaggio incomprensibile
B. ☐ manifesta lo scarso rispetto di chi scrive
C. ☐ impedisce agli adolescenti di trovarsi la ragazza
D. ☐ riempie il cyberspazio di schifezze

L1510A0600

A6. Chi sono le persone chiamate “Beppe” e “Carlo” nel messaggio in corsivo alle righe 26-28?

a) Beppe è .....

b) Carlo è .....

L1510A0700

A7. **Come definiresti il tono dell’autore quando scrive che il correttore automatico “non distingue tra editoria e pasticceria” (righe 30-31)?**

A. ☐ Sdegnato
B. ☐ Ironico
C. ☐ Seccato
D. ☐ Disilluso

L1510A0800

A8. **Alla riga 36, la domanda: "e gli sms, allora?" va interpretata come**

A. ☐ una richiesta di spiegazioni complementari su quel che è stato detto

B. ☐ l'aggiunta di un esempio a quelli già presentati dall'autore

C. ☐ una possibile obiezione a quello che l'autore ha appena detto

D. ☐ un modo di ribadire la regola appena indicata dall'autore

---

L1510A0900

A9. Perché l'autore dice: "un quindicenne che inviasse messaggi ortograficamente impeccabili non troverebbe mai la ragazza" (righe 37-38)?

Perché la ragazza .....

.....

L1510A1000

A10. Il testo che hai letto è

A. ☐ una pagina di riflessione su un fenomeno di costume

B. ☐ un testo di informazione e di divulgazione informatica

C. ☐ una lettera aperta a un giornale quotidiano

D. ☐ un capitolo tratto da un manuale scolastico

La domenica delle follie

In un paese vigeva il rapporto da causa a effetto: ogni cosa succedeva in modo perfettamente logico e due più due faceva quattro. Uno sapeva più o meno cosa poteva aspettarsi dalla vita: chi lavorava poteva far conto sul suo magro stipendio, più gli straordinari più la tredicesima; e già a gennaio stabilire se avrebbe potuto portare la famiglia in ferie o solo in gita domenicale o se l'inverno dopo avrebbe potuto comperare un cappotto nuovo, o far rivoltare quello vecchio. Chi era negli affari poteva calcolare anche lui, in proporzione ai rialzi o ai ribassi dei prezzi, quanto avrebbe guadagnato o rischiato in certi investimenti, e poteva progettare acquisti di immobili, crociere, amanti bionde di prima, seconda o terza scelta. Tutto quel che succedeva in bene o in male era nei limiti del prevedibile: e anche gli imprevisti potevano esser calcolati entro un certo margine. Era un po' noioso, ma conforme a ragione.

A un certo punto presero a verificarsi fatti che esorbitavano da quest'ordine di cose. La domenica sera alle volte succedeva che un povero diavolo qualsiasi diventasse di punto in bianco possessore d'un enorme capitale. I giornali del lunedì riportavano la fotografia della sua faccia intontita e come brilla, tra donne di casa dal riso sconvolto, fiaschi sturati, e i visi dei vicini tra verdi d'invidia e traboccanti d'improvviso affetto. C'era di mezzo una faccenda di quadratini da riempire con numeri e crocette e le partite di calcio e tutto il resto[1]. Parve una cosa da niente, lì per lì, uno scherzo che con poca spesa da parte d'ognuno serviva a portare la prosperità in qualche famiglia, una specie di gioco della tombola fatto in tanti. Invece, una sottile trasformazione s'operava nelle coscienze di tutti i cittadini.

Ogni settimana, a mano a mano che ci s'avvicinava alla domenica, l'ordine dei pensieri d'ognuno anziché seguire come sempre le regole della logica e dell'aritmetica, manifestava una tendenza crescente a seguire vie arbitrarie. L'impiegato, facendo i conti di quanti mesi gli mancavano per liberarsi da un dato debito che gli rodeva il già magro stipendio, non poteva non tener conto del fatto che il lunedì venturo non ci sarebbe stato nulla di strano se lui avesse potuto pagare il debito non solo, ma anche acquistare un panfilo[2], un aeroplano e una piantagione di barbabietole da zucchero. Di lì a calcolare come la dote di sua figlia sarebbe dipesa dal prezzo dello zucchero sul mercato internazionale e dal cercare mentalmente tra i nomi dei giovani miliardari quello di un pretendente per sua figlia, il passo era breve. E poi non gli restava che decidere per esempio che, se il numero delle righe di una pratica d'ufficio era pari lui avrebbe vinto, se dispari perso; o che se tornando a casa sarebbe riuscito a fare tutto un tratto di marciapiede sulla stessa fila di mattonelle la vincita era sicura: così l'irrazionalità passava dal dominio dei più segreti pensieri a quello dell'azione, e gli atti irrazionali producevano conseguenze più irrazionali ancora, e la storia degli uomini si ritrovava alle prese con l'ignoto. L'eventualità dell'enorme ricchezza su cui ciascuno poteva contare per la fine della settimana non era solo una tentazione dei poveri: anche i ricchi ormai, oltre al proprio capitale, alle aziende che possedevano, tenevano in fondo a ogni loro pensiero quella riserva segreta e la facevano pesare nelle trattative d'affari, talvolta col successo d'un fortunato bluff al poker: ma non era un bluff, ognuno credeva fermamente

[1] Ci si riferisce qui al gioco popolare del Totocalcio, che consiste nel compilare una schedina a più colonne e fa riferimento alle partite di calcio della domenica. Vince chi riesce a fare tredici, a indovinare cioè gli esiti delle tredici partite presenti nella schedina.

[2] Imbarcazione di lusso adibita a uso ricreativo e/o sportivo.

che come al pensionato della settimana prima, al secondino[3] dell'altra volta, al tramviere dell'anno scorso, potesse questa settimana succedere a lui.

Mai da cinquecento anni a questa parte l'irrazionale aveva avuto un così incontrastato trionfo. Perché il gioco dei numerini nei quadretti pareva fatto apposta per dare scacco matto alla ragione. Se uno s'impegnava di giocare facendo calcoli sensati non guadagnava niente; se impiegava quattrini in giocate sistematiche perdeva capitali senza frutto. Le fortune grosse toccavano solo a chi si muoveva a caso. Ma quando qualcuno alla domenica sera, saputi i risultati, già si credeva un nababbo e offriva vino a tutti i compaesani, l'indomani sapeva d'aver vinto appena quattromila lire. E quando uno già sapeva d'aver vinto cento milioni, apprendeva poi che per un qualsiasi erroruccio di trascrizione o della burocrazia del gioco, era ricondannato alla miseria vita natural durante.

Ecco che la domenica tornava ad avere per gli uomini increduli un significato trascendente: era la giornata del cieco e folle Caso.

Tornava il tempo degli amuleti, degli oroscopi, degli stregoni. Le stelle, non più trattenute nei circuiti prefissati da Newton e da Einstein, riprendevano con le loro mani astrali a trarre i fili delle nostre vite. Forse ogni oggetto, ogni incontro non era che un segno d'un cifrario di verità impensabili. Forse nella mela che cade, nella radio che suona non una fredda e severa legge fisica agisce ma un invisibile maligno diavolino.

Verso le cinque, le sei di ogni domenica la radio trasmetteva i risultati, e i bar fissavano sui tabelloni le targhette dei numeri a ogni partita. I passanti tiravano fuori la schedina, e con ritmico moto del capo, a bocca aperta, controllavano. Poi scrollavano il capo, appallottolavano la carta, se ne andavano. Tutto tornava al proprio posto, a ogni causa rispondeva un effetto, Bacone, Galileo tornavano sui loro troni, e il frigorifero da finir di pagare, e le scarpe e i libri per il figlio che va a scuola tornavano problemi da risolvere poco a poco, un mese sull'altro, se non aumentavano gli affitti. E come poteva mai essere diversamente?

Così lunedì, martedì, forse mercoledì la ragione poteva credere di regnare ancora su una umanità a lei devota. Ma già la domenica s'avvicinava, già a una a una le persone più sagge e sicure traevano di tasca il pallido, sfuggente foglio della schedina e firmavano il contratto di vendita dell'anima loro ragionevole al diavolo dell'irrazionalità.

(Tratto e adattato da: "La domenica delle follie", in Italo Calvino, *Romanzi e racconti*, volume III, pp. 1005-1008, Arnoldo Mondadori Editore, Milano, 2005)

[3] Guardia carceraria, termine oggi sostituito con agente di custodia o operatore carcerario.

L1510B0100

B1. La storia raccontata nel testo fa riferimento a fatti che

A. ☐ si ripetono nel tempo in modo ciclico
B. ☐ si succedono a ritmo incalzante
C. ☐ si legano l'uno all'altro casualmente
D. ☐ si susseguono in modo illogico

L1510B0200

B2. Nel primo capoverso che cosa accomuna "chi lavorava" e "chi era negli affari"?

Li accomuna il fatto che sia gli uni sia gli altri ……

……

L1510B0300

B3. Il "rapporto da causa a effetto" che vige nel paese è improvvisamente sospeso perché

A. ☐ per una cosa da niente le persone diventano a poco a poco malate di mente
B. ☐ accadono di punto in bianco fatti cosmici del tutto imprevedibili
C. ☐ tutti si arricchiscono improvvisamente e ciò modifica la coscienza dei cittadini
D. ☐ le persone si accorgono che il gioco potrebbe arricchirle all'improvviso

---

L1510B0400

B4. Che cosa significa il verbo "esorbitare" alla riga 12?

A. ☐ Esagerare
B. ☐ Uscire dai limiti
C. ☐ Seguire l'orbita
D. ☐ Spaziare

L1510B0500

B5. Nella frase "manifestava una tendenza crescente a seguire vie arbitrarie" (righe 22-23), le "vie arbitrarie" sono delle vie

A. ☐ scelte liberamente da ciascuno
B. ☐ assurde e irrazionali
C. ☐ inventate e sconosciute
D. ☐ pericolose, che portano alla rovina

L1510B0600

B6. Che cosa significa l'espressione "il passo era breve" (righe 29-30)?

A. ☐ Era facile sbagliarsi
B. ☐ Si camminava a passi piccoli
C. ☐ Il passaggio era stretto
D. ☐ Ci voleva poco

L1510B0700

B7. Alla riga 33 si legge "l'irrazionalità passava dal dominio dei più segreti pensieri a quello dell'azione". Questo passaggio all'azione si manifestava nel fatto che le persone

A. ☐ passavano ore sognando a occhi aperti
B. ☐ si lasciavano guidare dall'ignoto
C. ☐ compivano atti dettati dalla superstizione
D. ☐ prendevano decisioni azzardate

L1510B0800

B8. Nella frase "L'eventualità dell'enorme ricchezza su cui ciascuno poteva contare per la fine della settimana"(righe 35-36) c'è un sottile contrasto voluto dall'autore; tale contrasto si ritrova anche in tutto il testo. Fra quali parole della frase si avverte questo contrasto? Trascrivile.

Fra ..... e .....

B9. Segna con una crocetta nelle due colonne della tabella gli elementi legati a una visione della realtà conforme a ragione e quelli legati a una visione immaginaria connessa alle vincite al gioco.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Visione conforme a ragione	Visione immaginaria connessa alle vincite al gioco
a) Calcolare gli imprevisti entro un certo margine	☐	☐
b) Progettare per la famiglia le ferie o solo una gita domenicale	☐	☐
c) Acquistare un panfilo, un aeroplano e una piantagione	☐	☐
d) Pensare a un giovane miliardario quale pretendente della propria figlia	☐	☐
e) Prevedere gli investimenti in base all'andamento dei prezzi	☐	☐

L1510B1000

B10. Il pronome personale "lui" alla riga 41 sta al posto di

A. ☐ ciascuno
B. ☐ il pensionato
C. ☐ il secondino
D. ☐ il ricco

L1510B1100

B11. Il senso della frase "Tornava il tempo degli amuleti, degli oroscopi, degli stregoni" (riga 53) è anticipato da una frase precedente. Quale?

A. ☐ Anche i ricchi tenevano in fondo a ogni loro pensiero quella riserva segreta
B. ☐ Tutto quel che succedeva in bene o in male era nei limiti del prevedibile
C. ☐ C'era di mezzo una faccenda di quadratini da riempire con numeri e crocette
D. ☐ Mai da cinquecento anni l'irrazionale aveva avuto un così incontrastato trionfo

L1510B1200

B12. La parola "schedina" appare solo verso la fine del testo, due volte (riga 59 e riga 68). Nella prima parte del testo l'autore parla già della schedina, ma usa un giro di parole invece della parola stessa.
Cerca una di tali espressioni o perifrasi che stanno per "schedina" e trascrivila.

.....

L1510B1300

B13. Perché i passanti controllavano i risultati "con ritmico moto del capo"?

A. ☐ Perché scrollavano il capo accorgendosi di aver perso
B. ☐ Perché andavano con lo sguardo dal tabellone alla schedina
C. ☐ Perché seguivano il ritmo dei dati trasmessi alla radio
D. ☐ Perché tentennavano la testa in segno di dubbio

L1510B1400

B14. Alle righe 62-63 l'autore sceglie di accostare nella stessa frase "Bacone, Galileo tornavano sui loro troni" e "il frigorifero da finir di pagare, e le scarpe e i libri per il figlio che va a scuola". Questo accostamento dà alla frase un tono

A. ☐ sublime
B. ☐ solenne
C. ☐ umoristico
D. ☐ fantastico

L1510B1500

B15. In quali giorni della settimana le persone riacquistano la ragione?

……

L1510B1600

B16. Perché l'autore dice che la schedina è "il contratto di vendita dell'anima loro ragionevole al diavolo dell'irrazionalità" (righe 68-69)?

A. ☐ Perché compilare la schedina vuol dire rinunciare alla ragione e lasciarsi tentare dall'azzardo

B. ☐ Perché gli uomini nel fondo dell'anima hanno uno smodato desiderio di arricchirsi con il gioco

C. ☐ Perché giocando gli uomini si affidano al diavolo per risolvere i loro problemi quotidiani

D. ☐ Perché è la schedina che permette la trasformazione da povero diavolo a miliardario

---

L1510B1700

B17. In quale luogo e in quale tempo l'autore ambienta la narrazione?

A. ☐ In tempi e spazi indeterminati

B. ☐ In tempi e luoghi fiabeschi e fantastici

C. ☐ In un paese conosciuto e in un tempo ben definito

D. ☐ In tempi e spazi remoti, più di cinquecento anni fa

L1510B1800

B18. Nella tabella sono riportati in disordine i principali eventi del racconto. Ordinali dal primo all'ultimo inserendo in ciascuna riga un numero da 1 a 5.

Principali eventi del racconto	Ordine
a) Qualcuno comincia ad avere colpi di fortuna	……
b) Anche i più saggi vendono l'anima al diavolo del gioco	……
c) La mania del gioco si diffonde gradualmente, coinvolgendo poveri e ricchi	……
d) Nel paese vige l'ordine della ragione	……
e) Le persone cercano e trovano ovunque segni premonitori delle future vincite	……

LA SFORTUNA DI NON ESSERE IN VIA DI ESTINZIONE

di Vittorio Zucconi

Al lupo! Al lupo! E a furia di gridare al lupo, il lupo arrivò davvero. Arrivarono in tanti, più di quanti avevano sperato gli amici di questo stupendo animale, nel 1995, quando un gruppo di sessantasei lupacchiotti e lupacchiotte grigi catturati nelle foreste del Canada furono trapiantati nel parco di Yellowstone.

Erano ragazzi, adolescenti non ancora adulti, e fecero un viaggio terribile. Anestetizzati, poi sedati, ingabbiati, e trasportati in camion, dovettero aspettare 36 ore alla fine del lungo viaggio prima che un giudice respingesse la petizione presentata in extremis dalla associazione degli allevatori del Wyoming[1].

Furono finalmente liberati dalle gabbie e sistemati in un ranch perché si acclimatassero e diventassero adulti. Si acclimatarono così bene, e gradirono talmente la rispettiva compagnia, che diciassette anni dopo, quando quei primi arrivati hanno raggiunto quel pezzetto di cielo nel quale i lupi corrono fra le nuvole, sono diventati migliaia. Quasi duemila lupi grigi, e fra di loro centonove coppie sposate e attivissime oggi si muovono nel nord ovest degli Stati Uniti, dove non vivevano più da quando l'ultimo di loro era stato ucciso dai cacciatori nel 1926.

Il premio, per essere tornati e per essere cresciuti tanto, è che ora potranno essere di nuovo uccisi, con fucili o con l'atrocità delle trappole. Quel numero di nuovi nati e di adulti li ha tolti ufficialmente dalla lista delle specie minacciate di estinzione e dunque possono essere di nuovo obiettivo del più spietato predatore che la Terra abbia mai prodotto: noi uomini. La loro colpa è di avere fatto i lupi, colpa che può sorprendere chi pensasse che un lupo quello sa fare e non molto altro. E di averlo fatto troppo bene. Essendo creature particolarmente intelligenti e organizzate, e non avendo grandi nemici naturali (noi a parte) visto che anche gli orsi preferiscono stare alla larga dai lupi e anche dai cuccioli accompagnati da parenti, hanno capito in fretta che mucche e buoi sono ottime fonti di nutrimento, con il vantaggio di essere molto più pratiche dei bisonti, che a volte si scocciano di fare da preda e usano le loro corna.

I ranch e gli allevamenti della zona, quelli che avevano disperatamente combattuto nei tribunali contro il ritorno del lupo, si sono finalmente ribellati, ora che il numero dei branchi e delle coppie fertili si avvicina ai duemila e hanno avuto dal governo il permesso di abbatterli nei mesi di ottobre e novembre 2012.

Potranno sopravvivere, nel parco di Yellowstone, nel Montana, nell'Idaho, non più di 400 animali, considerata la quantità minima indispensabile per garantire la diversità del DNA fra i nuovi nati e quindi la sopravvivenza della specie. Sarà una strage.

Ne saranno felici gli allevatori, le mucche, i manzi e soprattutto le alci, che in assenza dei loro avversari naturali si erano moltiplicate fuori controllo. Avevano rosicchiato la scorza di abeti e brucato le piante più basse, mettendo nei guai le foreste, facendo entrare più luce solare, scaldando l'acqua dei torrenti, e decimando trote e altri pesci che preferiscono temperature più basse.

Quei duemila lupi, instancabili cacciatori, avevano cominciato a ristabilire un po' di equilibrio ecologico nel quale tutto, vegetazione e animali, acqua e luce, si tiene sul filo. E

[1] Wyoming: si trova, come gli altri Stati nominati in seguito, nel nord-ovest degli USA; in questi Stati si trova il Parco Nazionale di Yellowstone.

ora, per avere fatto quello che gli uomini avevano chiesto a quei sessantasei pionieri deportati in gabbie dal Canada, per essersi acclimatati e riprodotti, per avere protetto i loro cuccioli e riportato un po' di ordine nel mondo crudele, ma spietatamente logico di mamma Natura, saranno fucilati. O, peggio, torturati dalle ganasce di ferro delle trappole che imprigionano le loro zampe e li uccidono lentamente.

Chissà che favole racconteranno le lupe ai loro cuccioli, per tenerli buoni e farli addormentare. Dormi, lupetto, stai quieto, perché altrimenti arriva la nonnina.

(Tratto e adattato da: Vittorio Zucconi, *Hotel America – La sfortuna di non essere in via di estinzione,* da «D la Repubblica delle donne», in http://d.repubblica.it, 29 settembre 2012)

L1510C0100

C1. Qual è stato il percorso dei lupi?

a. Dove sono stati catturati? ……

b. Dove sono stati trapiantati? ……..

L1510C0200

C2 Alla fine del loro viaggio in camion, i lupi

A. ☐ furono subito liberati dalle gabbie e introdotti in un ranch per acclimatarsi
B. ☐ furono liberati nelle foreste perché potessero acclimatarsi
C. ☐ furono rimandati indietro dopo la petizione degli allevatori del Wyoming
D. ☐ furono tenuti nelle gabbie molte ore in attesa della decisione del giudice

---

L1510C0300

C3. Alla riga 7, "in extremis" si può sostituire con

A. ☐ all'ultimo momento
B. ☐ al culmine
C. ☐ in modo intransigente
D. ☐ con un'estrema puntualità

L1510C0400

C4. In una parte del testo ci sono delle frasi che spiegano esattamente il senso del titolo. Indica in quali righe puoi trovare una di queste frasi.

Da riga …… a riga ……

C5. Alcune parole o espressioni nel testo (righe 16-21) sono usate in senso ironico. Quali?

Metti una crocetta per ogni riga.

Parole o espressioni	Senso ironico	Senso non ironico
a) premio	☐	☐
b) atrocità	☐	☐
c) spietato predatore	☐	☐
d) colpa	☐	☐

C6. Nella frase «E di averlo fatto troppo bene» (riga 21) il pronome "-lo" si riferisce

A. ☐ al "mestiere" di lupo
B. ☐ al "numero" dei lupi
C. ☐ al "premio" che attende i lupi
D. ☐ all'"obiettivo" dei lupi

C7. Indica se le seguenti informazioni sono vere o false.

Metti una crocetta per ogni riga.

Informazioni	Vero	Falso
a) Nel 1995 gli allevatori del Wyoming erano contrari all'introduzione di esemplari di lupo grigio	☐	☐
b) Nel 1995 le associazioni di allevatori ottennero dal governo il permesso di bloccare l'introduzione di lupi	☐	☐
c) Gli esemplari di lupo grigio ebbero notevoli difficoltà ad abituarsi alla nuova situazione	☐	☐
d) Nel 2012 le associazioni di allevatori hanno ottenuto dal governo il permesso di abbattere una parte dei lupi	☐	☐

C8. Alcune frasi del testo contengono informazioni che a volte sono date come semplici fatti, altre volte invece sono presentate in un modo che fa intravedere il punto di vista dell'autore.
Indica quali delle seguenti frasi esprimono solo fatti e quali esprimono fatti e punti di vista dell'autore.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Frasi del testo che…	…esprimono solo fatti	…esprimono fatti e punti di vista
a)	Erano ragazzi, adolescenti non ancora adulti, e fecero un viaggio terribile (riga 5)	☐	☐
b)	L'ultimo di loro era stato ucciso dai cacciatori nel 1926 (righe 14-15)	☐	☐
c)	Essendo creature particolarmente intelligenti e organizzate, e non avendo grandi nemici naturali (noi a parte) (righe 21-22)	☐	☐
d)	Potranno sopravvivere, nel parco di Yellowstone, nel Montana, nell'Idaho, non più di 400 animali (righe 31-32)	☐	☐
e)	Per aver protetto i loro cuccioli saranno fucilati (righe 42-44)	☐	☐

C9. Rileggi la parte di testo che va dalla riga 34 alla riga 38:

"Ne saranno felici gli allevatori, le mucche, i manzi e soprattutto le alci, che in assenza dei loro avversari naturali si erano moltiplicate fuori controllo. Avevano rosicchiato la scorza di abeti e brucato le piante più basse, mettendo nei guai le foreste, facendo entrare più luce solare, scaldando l'acqua dei torrenti, e decimando trote e altri pesci che preferiscono temperature più basse."

Quale tra i seguenti schemi, riproduce correttamente i rapporti di causa-effetto presenti nel brano che hai letto?

↓ = è causa di

A. ☐

aumento esagerato di alci ↓ assenza di lupi ↓ maggiore insolazione ↓ riscaldamento acque dolci e diradamento foreste ↓ riduzione numero dei pesci

B. ☐

assenza di lupi ↓ aumento esagerato di alci ↓ diradamento foreste ↓ maggiore insolazione ↓ riscaldamento acque dolci ↓ riduzione numero dei pesci

C. ☐

diradamento foreste ↓ assenza di lupi ↓ aumento esagerato di alci ↓ maggiore insolazione ↓ riscaldamento acque dolci ↓ riduzione numero dei pesci

---

C10. Alla riga 41 l'autore definisce i sessantasei lupi originari del Canada "pionieri". In che senso sono stati pionieri?

A. ☐ Hanno colonizzato il territorio distruggendo gli altri animali

B. ☐ Si sono insediati in un territorio nuovo e lo hanno popolato

C. ☐ Si sono moltiplicati a dismisura, fuori controllo

D. ☐ Hanno avuto la meglio sui loro avversari naturali, le alci

C11. I lupi sono stati "deportati" (riga 42). Quali parole o espressioni del testo sono vicine, dal punto di vista del significato, all'idea di deportazione?

Metti una crocetta per ogni riga.

Parole o espressioni	**Vicine all'idea di deportazione**	**Non vicine all'idea di deportazione**
a) catturati	☐	☐
b) petizione	☐	☐
c) specie minacciata di estinzione	☐	☐
d) trapiantati	☐	☐
e) viaggio lungo e terribile	☐	☐

L1510C1200

C12. Alla riga 44 si legge: "saranno fucilati. O, peggio, …". Che cosa è peggio della fucilazione?

……

L1510C1300

C13. "Chissà che favole racconteranno le lupe ai loro cuccioli, per tenerli buoni e farli addormentare. Dormi, lupetto, stai quieto, perché altrimenti arriva la nonnina". Perché l'autore nel finale fa riferimento a una famosa fiaba invertendo i ruoli dei personaggi?

A. ☐ Per sottolineare che, dal punto di vista del lupo, il vero nemico è l'uomo

B. ☐ Per far capire che anche i cuccioli degli animali hanno bisogno di fiabe per addormentarsi

C. ☐ Per suggerire che anche i lupi conoscono fiabe come quella di Cappuccetto Rosso

D. ☐ Per ricordare ai lupacchiotti che i lupi mangiano le nonnine

C14. Alla luce di quanto hai letto, puoi affermare che il titolo ha un tono di

A. ☐ divertito sarcasmo

B. ☐ amara ironia

C. ☐ triste rimpianto

D. ☐ aspra polemica

C15. Secondo te, qual è l'argomento più convincente di chi vuole uccidere i lupi e qual è l'argomento più convincente di chi vuole difenderli?

a) Chi vuole uccidere i lupi sostiene che ……

……

b) Chi vuole difendere i lupi sostiene che ……

……

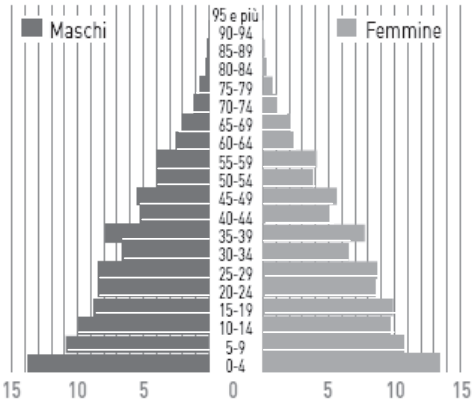
L'Italia della vecchiaia

1861

CLASSI DI ETÀ

Gli italiani invecchiano: 150 anni fa i bambini fino a 5 anni rappresentavano il **13%** della popolazione; oggi tale valore è sceso sotto il **5%**. Analogamente è cresciuta la percentuale di **ultrasettantacinquenni** dall'**1%** nel **1861** al **10%** nel **2010**.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ AL CENSIMENTO DEL 1861 COMPOSIZIONI PERCENTUALI



1881

SPERANZA DI VITA

Nel **1881** la vita media era pari ad appena **35,2** anni per gli uomini e **35,7** anni per le donne. La speranza di vita alla nascita ha superato 50 anni per entrambi i sessi nel corso degli anni Venti. Oggi sono **79,1** e **84,3** gli anni che in media hanno da vivere, rispettivamente, un bambino e una bambina nati nel **2010**.

INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
Anni 1961-2021

	1961	1971	1981	1991	2001	2011*	2021**
Indice di vecchiaia (al 1° gennaio)	38,9	46,1	61,7	92,5	129,3	144,5	169,5
Indice di dipendenza strutturale (al 1° gennaio)	51,6	55,5	53,1	47,5	48,4	52,3	57,9
Età media della popolazione (al 1° gennaio)	33,5	34,5	36,1	38,9	41,7	43,5	45,5
Speranza di vita alla nascita (maschi)	67,2	69,0	71,1	73,8	77,0	79,3	80,8
Speranza di vita alla nascita (femmine)	72,3	74,9	77,9	80,3	82,8	84,8	86,3
Numero medio di figli per donna	2,4	2,4	1,6	1,3	1,3	1,4	1,5
Tasso di natalità (per 1.000 abitanti)	18,3	16,8	11,1	9,8	9,4	9,2	8,4
Tasso di mortalità (per 1.000 abitanti)	9,1	9,5	9,6	9,6	9,6	9,7	10,5
Tasso migratorio (per 1.000 abitanti)	-2,8	-3,1	-0,5	2,2	0,8	3,9	3,1

* stime ** previsioni

Glossario

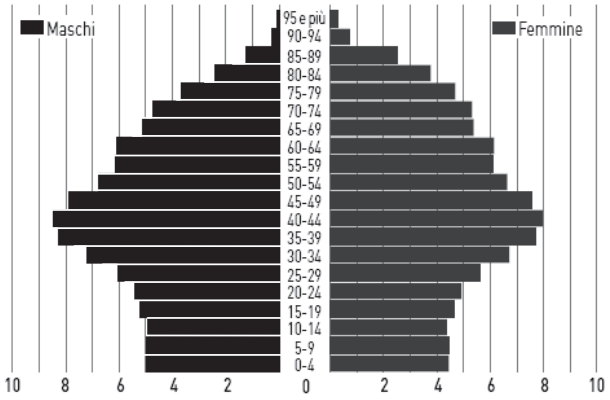
Indice di vecchiaia: rapporto percentuale tra gli anziani (65 anni e più) e i giovani (fino a 14 anni).

Indice di dipendenza strutturale: rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (fino ai 14 anni e dai 65 anni in poi) e la popolazione in età attiva (tra i 15 e i 64 anni).

Speranza di vita alla nascita (vita media): numero medio di anni di vita per un neonato. A causa delle forti differenze delle aspettative di vita è calcolata distintamente per uomini e donne.

Tasso migratorio: la componente migratoria deriva dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche conseguenti a trasferimenti di residenza. Il *tasso migratorio netto* è il rapporto tra il saldo migratorio dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER SESSO E CLASSE DI ETÀ Al 1° gennaio 2010, composizioni percentuali



(Tratto e adattato da: ISTAT, *Italia in cifre 2011, 1861 - 2011 150° anniversario Unità d'Italia*)

D1. Questi dati sulla vecchiaia in Italia sono stati estratti da un rapporto ISTAT intitolato *Italia in cifre 2011, 1861 - 2011 150° anniversario Unità d'Italia.* Quali delle seguenti informazioni potrebbero trovarsi nello stesso rapporto, e quali probabilmente no?

Metti una crocetta per ogni riga.

Informazioni	Probabilmente Sì	Probabilmente No
a) Una carta geografica dei fiumi italiani	☐	☐
b) Una tabella sul livello di istruzione della popolazione in Italia	☐	☐
c) La curva dell'andamento nel tempo del PIL (Prodotto Interno Lordo) italiano	☐	☐
d) Alcuni cenni storici sul ruolo svolto da Mazzini e Garibaldi nel Risorgimento italiano	☐	☐
e) L'evoluzione nel tempo della percentuale di agricoltori fra le persone attive in Italia	☐	☐

L1510D0200

D2. Dalle informazioni presentate si può capire che in Italia i censimenti ISTAT si svolgono ogni

…… anni.

L1510D0300

D3. Le bambine nate nel 1881 ebbero, in media, una vita più breve di quella che avranno le bambine nate nel 2010. Quanti anni in meno, approssimativamente?

A. ☐ Otto
B. ☐ Dieci
C. ☐ Trentacinque
D. ☐ Quarantotto

L1510D0400

D4. Fra il 1861 e il 2010 la percentuale di persone oltre i settantacinque anni è passata

A. ☐ dal 13% al 5%
B. ☐ dal 2% al 9,7%
C. ☐ dall'1% al 10%
D. ☐ dal 33% al 43%

L1510D0500

D5. Nel 2010, la classe di età delle persone fra 40 e 44 anni è la più numerosa. Nel 1861, al momento dell'Unità d'Italia, la classe di età più numerosa era quella delle persone

fra …… e …… anni.

L1510D0600

D6. Il primo grafico, che rappresenta la distribuzione delle classi di età nel 1861, ha la forma di un triangolo. Il secondo grafico, che rappresenta la distribuzione nel 2010, ha la forma di un fungo. La differenza tra i due profili si può spiegare con alcuni cambiamenti intervenuti nella vita degli italiani.

a) Quale cambiamento spiega perché la base del grafico è meno larga nel 2010 che nel 1861?

.....

b) Quale cambiamento spiega perché la parte alta del grafico è più larga nel 2010 che nel 1861?

.....

L1510D0700

D7. Come si può definire il tasso di mortalità in Italia durante gli ultimi trent'anni?

A. ☐ Sostanzialmente stabile
B. ☐ In forte aumento
C. ☐ In forte diminuzione
D. ☐ L'informazione non si può ricavare dai dati presentati

L1510D0800

D8. Perché il rapporto percentuale fra popolazione in età non attiva e popolazione in età attiva si chiama "Indice di dipendenza"?

A. ☐ Perché la percentuale di giovani e di anziani dipende statisticamente dal numero di adulti in età attiva
B. ☐ Perché il lavoro degli attivi serve anche a mantenere i bambini e a pagare le pensioni degli anziani
C. ☐ Perché i giovanissimi e i pensionati hanno meno diritti della popolazione in età attiva
D. ☐ Perché è necessario che il rapporto resti sempre intorno al 50%

L1510D0900

D9. Il "tasso migratorio" era negativo nel 1961 (-2,8), ma è diventato positivo dal 1991 in poi. Questa evoluzione significa che

A. ☐ negli ultimi trent'anni c'è stata un'ondata crescente di emigrazione dall'Italia
B. ☐ dagli anni '90 in poi, gli italiani emigrano sempre meno verso l'America o verso gli altri paesi europei
C. ☐ l'immigrazione dall'estero verso l'Italia supera ormai l'emigrazione dall'Italia verso l'estero
D. ☐ a poco a poco, in Italia l'immigrazione e l'emigrazione hanno raggiunto l'equilibrio

PARTE SECONDA

Grammatica

L1510E0100

E1. Osserva attentamente queste due serie di aggettivi, tutti derivati da verbi.

Serie 1	Serie 2
desiderabile	leggibile
apprezzabile	prevedibile
adattabile	deperibile
praticabile	sostituibile

Nella Serie 1 prima del suffisso *-bile* c'è la vocale tematica *-a-,* nella Serie 2 prima del suffisso *-bile* c'è la vocale tematica *-i-*. Come spieghi questa differenza?

A. ☐ La prima serie deriva da verbi con l'aggiunta di un prefisso, la seconda serie deriva da verbi privi di prefisso

B. ☐ La prima serie deriva da verbi della prima coniugazione, la seconda da verbi della seconda e terza coniugazione

C. ☐ La prima serie indica azioni possibili, la seconda azioni obbligatorie

D. ☐ La prima serie ha significato attivo, la seconda ha significato passivo

---

L1510E0201 - L1510E0202- L1510E0203 - L1510E0204 - L1510E0205 - L1510E0206 - L1510E0207- L1510E0208 - L1510E0209 - L1510E0210

E2. Completa le seguenti parole inserendo correttamente *-scie-, -sce-, -cie-, -ce-*.

1. a……nsore

2. ……nografo

3. pastic……ria

4. fanta……nza

5. benefi……nza

6. effi……nza

7. co……nza

8. ac……care

9. la……resti

10. vi……nda

E3. La congiunzione *perché* può avere due valori: causale e finale. Indica se nei seguenti periodi le frasi introdotte da *perché* esprimono una causa o un fine.

Metti una crocetta per ogni riga.

	Causa	Fine
a) Non so cosa fare perché tu la smetta di dire bugie!	☐	☐
b) Quest'anno voglio fare una vacanza diversa perché sono stanca di andare sempre nei soliti posti.	☐	☐
c) Non si vedeva a un metro di distanza perché la nebbia era fittissima.	☐	☐
d) Perché il raffreddore passi alla svelta bisogna starsene in casa al caldo.	☐	☐
e) Non ho comprato il vestito perché costava troppo.	☐	☐

E4. Leggi la seguente voce tratta da un dizionario

poco [pò-co] agg., pron., avv., s. (f. *-ca*; pl. m. *-chi*, f. *-che*; compar. *meno*; superl. *pochissimo*; si contrappone a *molto* o a *tanto*)

agg. indef. (anteposto al s.)

1. (al pl., con nomi di cose numerabili) In numero esiguo: *a teatro c'erano p. spettatori; mancano p. minuti all'arrivo del treno*;

2. (al sing., con nomi di cose non numerabili) In quantità o in misura scarsa: *p. luce; p. minestra; p. denaro; p. traffico; p. gente* […]

pron. indef. […]

[ETIM] lat. Paucum

sec. XIII

Sulla base di quanto dice il dizionario e delle tue conoscenze indica se ciascuna delle seguenti affermazioni è vera o falsa.

Metti una crocetta per ogni riga.

La parola 'poco'	**Vero**	**Falso**
a) può essere aggettivo, pronome, avverbio, sostantivo	☐	☐
b) quando svolge la funzione di avverbio è invariabile	☐	☐
c) quando è aggettivo ha il genere ma non il numero	☐	☐
d) è una parola entrata recentemente nell'italiano	☐	☐
e) deriva dal latino	☐	☐
f) associata alla parola 'sangue' è sempre al singolare	☐	☐

E5. **Nell'elenco qui sotto compaiono alcuni aggettivi derivati da verbi con l'aggiunta del suffisso *–evole*. Indica per ognuno di essi se il suffisso dà all'aggettivo valore attivo o passivo, scegliendo l'alternativa corretta.**

a) favorevole
- ☐ che favorisce
- ☐ che può essere favorito

b) confortevole
- ☐ che conforta
- ☐ che deve essere confortato

c) ammirevole
- ☐ che ammira
- ☐ che merita di essere ammirato

d) disonorevole
- ☐ che disonora
- ☐ che viene disonorato

e) maneggevole
- ☐ che maneggia
- ☐ che può essere maneggiato

L1510E0600

E6. **Nella frase** "Nel cassetto dove di solito mettiamo i documenti non ho trovato niente", ***dove*** **è un pronome relativo che può essere sostituito da**

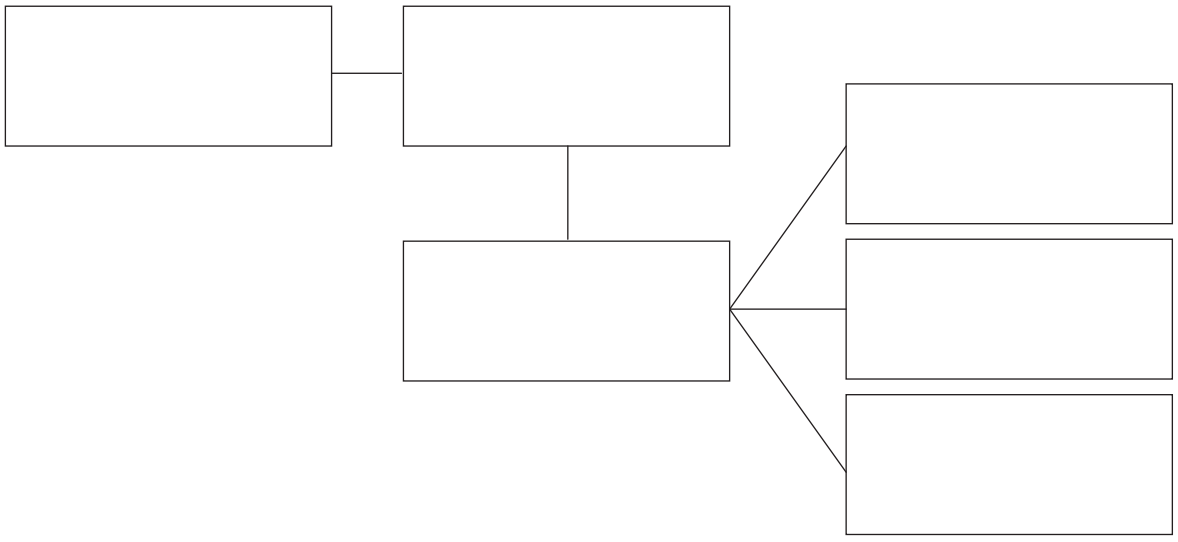
……

L1510E0700

E7. **Leggi il periodo che segue.**

"Ho letto sull'enciclopedia e ho visto in un documentario che la savana è un ambiente in cui fa molto caldo, piove poco, abbondano gli animali selvatici".

Inserisci le diverse frasi nello schema, rispettandone i rapporti gerarchici.



L1510E0800

E8. In quale delle seguenti frasi l'infinito ha funzione di nome?

A. ☐ Ti piacerebbe mangiare un gelato?

B. ☐ Il troppo ridere mi ha fatto venire le lacrime agli occhi.

C. ☐ Ieri siamo andati tutti insieme a vedere un film interessante.

D. ☐ Anna ha capito di avere sbagliato.

E9. Leggi questo dialogo telefonico fra due amici.

"Ciao Marco, come va?"
"Bene Franco, e tu?"
"Bene. Ti telefono perché ho avuto un'idea: perché non vieni qui da me in Sardegna, quest'estate?"
"Bello, mi piacerebbe… Ma quest'estate devo andare negli Stati Uniti…"
"E quando pensi di andarci?"
"A luglio, ho già il biglietto"
"Beh, allora potresti venire ad agosto… Che ne dici?"
"Mah, ci penso, mi piacerebbe tanto venire… Ci penso e poi ti faccio sapere"
"D'accordo, io aspetto. Ciao Marco, a risentirci presto!"
"Ciao, e grazie!"

L1510E09A0

a) In base al dialogo si può dire con certezza che

A. ☐ entrambi gli interlocutori sono in Sardegna

B. ☐ entrambi gli interlocutori sono negli Stati Uniti

C. ☐ uno degli interlocutori si trova in Sardegna, l'altro si trova negli Stati Uniti

D. ☐ un interlocutore è in Sardegna, l'altro è altrove ma non negli Stati Uniti

L1510E09B0

b) Scegli fra quelli elencati qui sotto i <u>due</u> elementi linguistici del dialogo che ti hanno permesso di rispondere alla domanda precedente.

A. ☐ "qui da me in Sardegna"

B. ☐ i verbi *telefonare* e *aspettare*

C. ☐ i verbi *andare* e *venire*

D. ☐ "questa estate"

E. ☐ "ad agosto"

F. ☐ "a risentirci presto"

PARTE TERZA

Completa il testo che segue, inserendo negli spazi vuoti le parole adatte (<u>una sola per ogni spazio</u>). Le parole devono essere appropriate dal punto di vista lessicale e sintattico ed essere coerenti con il significato complessivo del testo.

PRIMA DI INCOMINCIARE, LEGGI TUTTO IL TESTO.

Tutti sappiamo che le varie parti del mondo hanno avuto storie diverse. Nel 1500, all'inizio dell'espansione …… (1) europea, le …… (2) fra i continenti erano già grandi. In gran parte dell'Europa, dell'Asia e del Nord Africa vi …… (3) civiltà tecnologiche con …… (4) sociali complesse, …… (5) delle quali addirittura alla vigilia dell'industrializzazione. In America, esistevano due società complesse, Inca e Aztechi, che non avevano però sviluppato una sufficiente …… (6) dei metalli. L'Africa sub-sahariana era …… (7) fra staterelli e tribù in possesso della tecnologia del ferro. Tutti gli altri …… (8) – australiani, guineiani, abitanti delle isole del Pacifico, indiani americani, alcuni africani – vivevano in …… (9) di agricoltori o addirittura in bande di cacciatori-raccoglitori e utilizzavano solo utensili di …… (10).

È evidente che queste disparità furono la …… (11) prossima dell'ineguaglianza del mondo: fu facile per società complesse e dotate di …… (12) sconfiggere tribù armate solo di pietre e bastoni. Simili diversità sono la base dell'intera storia del mondo, anche se le loro origini sono tutt'altro che chiare.

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Griglia di correzione
Fascicolo 1
Scuola secondaria di II grado – Classe seconda
Anno scolastico 2014 - 2015

Nota bene: le informazioni tra parentesi, laddove presenti, devono essere considerate complementari per cui, se tali informazioni non sono riportate, la risposta è da codificare come corretta; al contrario, se la risposta contiene SOLO le informazioni riportate all'interno delle parentesi la risposta è da codificare come errata.

Rileggere, per favore! – Parte prima – Testo A

Domanda	Risposta corretta
A1.	D
A2.	C
A3.	D
A4.	A
A5.	B
A6.	**a)** chi scrive (questo testo) **OPPURE** l'autore **OPPURE** il protagonista **OPPURE** (il signor) Severgnini **OPPURE** destinatario **b)** il responsabile della/di una casa editrice **OPPURE** un impiegato della casa editrice **OPPURE** la persona che si occupa dei libri dell'autore **OPPURE** editore **OPPURE** mittente **Corretta:** quando **entrambe** le risposte sono corrette
A7.	B
A8.	C
A9.	Indica **UNA** delle seguenti espressioni o equivalenti: lo troverebbe diverso **OPPURE** lo considererebbe uno preciso **OPPURE** lo troverebbe un conformista **OPPURE** lo troverebbe un secchione **OPPURE** si vergognerebbe di lui **N.B.** *Gli esempi riportati sono ripresi dalle risposte fornite dagli allievi nella fase di pretest*
A10.	A

La domenica delle follie – Parte prima – Testo B

Domanda	Risposta corretta
B1.	A
B2.	Indica **UNA** risposta come quella che segue o **UNA** risposta equivalente: • sapevano che cosa aspettarsi nella vita • potevano calcolare quanto avrebbero guadagnato nell'anno • potevano sapere cosa sarebbe successo • sapevano già ciò che avrebbero guadagnato e cosa si potevano permettere • in base a ciò che facevano potevano calcolare cosa potevano fare e cosa no • sapevano come sarebbe andato l'anno • potevano calcolare quanto avrebbero guadagnato in quel mese e quanto avrebbero potuto spendere • potevano calcolare perdite e proventi del mese • potevano calcolare, in base allo stipendio o altri fattori, se avrebbero guadagnato soldi o non sarebbero riusciti a comprarsi niente • basavano il loro futuro su conti razionali **N.B.** La risposta è accettabile <u>solo</u> se contiene il concetto di prevedibilità. **Risposte errate** Tutte quelle risposte che contengono esempi singoli riferiti SOLO agli uni o SOLO agli altri. Esempi: • prendevano la tredicesima • potevano contare sullo stipendio • comperavano il cappotto nuovo **OPPURE** risposte generiche Esempio: • vivevano nello stesso paese
B3.	D
B4.	B
B5.	B
B6.	D
B7.	C
B8.	Inserisce **eventualità** nel primo spazio e **(poteva) contare** nel secondo spazio **Corretta:** quando **tutti e due** gli spazi sono riempiti correttamente
B9.	**a)** Visione conforme **b)** Visione conforme **c)** Visione immaginaria **d)** Visione immaginaria **e)** Visione conforme

Domanda	Risposta corretta
B10.	A
B11.	D
B12.	Riporta **UNA** delle seguenti espressioni: • (una faccenda di) quadratini da riempire (con numeri e crocette) • il gioco dei numerini nei quadretti Accettabile anche: • quadratini da annerire **Risposte errate** Tutte quelle che non sono indicate nell'elenco precedente **OPPURE** la risposta che riporta l'espressione del testo "una specie di gioco della tombola"
B13.	B
B14.	C
B15.	lunedì, martedì, (forse mercoledì) / (mercoledì)
B16.	A
B17.	A
B18.	**a)** 2 **b)** 5 **c)** 3 **d)** 1 **e)** 4 **Corretta:** quando **tutta** la sequenza numerica è corretta

La sfortuna di non essere in via di estinzione – Parte prima – Testo C

Domanda	Risposta corretta
C1.	**a)** (nelle foreste del) Canada **b)** (nel parco di) Yellowstone **Corretta:** quando **entrambe** le risposte sono corrette
C2.	D
C3.	A
C4.	Indica **almeno 2 righe consecutive**, che costituiscano una frase compiuta, comprese nell'intervallo 16-20. **Risposte errate** Tutte quelle che indicano righe non comprese nell'intervallo 16-20 **OPPURE** se indica **solo** le righe da 19 a 20 perché non è presente nessuna frase compiuta
C5.	**a)** Senso ironico **b)** Senso non ironico **c)** Senso non ironico **d)** Senso ironico
C6.	A
C7.	**a)** Vero **b)** Falso **c)** Falso **d)** Vero
C8.	**a)** Esprimono fatti e punti di vista **b)** Esprimono solo fatti **c)** Esprimono fatti e punti di vista **d)** Esprimono solo fatti **e)** Esprimono fatti e punti di vista
C9.	B
C10.	B
C11.	**a)** Vicine **b)** Non vicine **c)** Non vicine **d)** Vicine **e)** Vicine

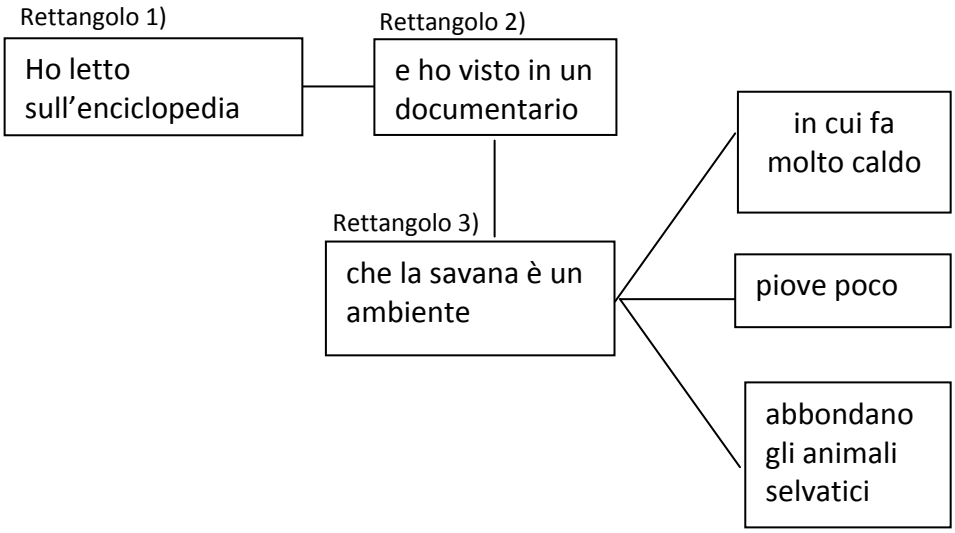
Domanda	Risposta corretta
C12.	La risposta deve contenere l'idea delle sofferenze dei lupi presi nelle trappole. Esempio: la morte lenta nelle trappole Accettabile anche **UNA** tra le seguenti risposte: • trappole **OPPURE** ganasce di ferro • morte lenta • tortura **N.B.** Può essere riportata l'intera frase copiata dal testo: "Torturati dalle ganasce di ferro delle trappole che imprigionano le loro zampe e li uccidono lentamente"
C13.	A
C14.	B
C15.	**a)** Indica **UNA** delle risposte seguenti o una risposta equivalente: • I lupi danneggiano gli allevatori • I lupi mangiano gli animali domestici **b)** Indica **UNA** delle risposte seguenti o una risposta equivalente: • i lupi sono elementi di equilibrio ecologico • lo sterminio dei lupi è terribile e crudele • i lupi non hanno fatto niente di male, hanno solo seguito la loro natura • senza lupi accadrebbero gravi danni alla natura/ambiente • senza di loro non ci sarebbe equilibrio • senza di loro le alci diradano le foreste, surriscaldano l'acqua e decimano i pesci **Corretta:** quando **entrambe** le risposte sono corrette **N.B.** *Gli esempi riportati sono ripresi dalle risposte fornite dagli allievi nella fase di pretest*

L'Italia della vecchiaia – Parte prima – Testo D

Domanda	Risposta corretta
D1.	**a)** No **b)** Sì **c)** Sì **d)** No **e)** Sì
D2.	Dieci **OPPURE** 10
D3.	D
D4.	C
D5.	*fra* **0** *e* **4** *anni* **N.B.** I numeri possono essere scritti anche a parole
D6.	**a)** Il fatto che nascono meno bambini **OPPURE** il fatto che la natalità (il tasso di natalità) è più bassa (o) **OPPURE** il fatto che le donne fanno meno bambini (nel 2010) o espressioni simili. **b)** Il fatto che (nel 2010) la gente vive molto più a lungo **OPPURE** il fatto che la speranza di vita è più alta **OPPURE** il fatto che grazie ai progressi della medicina tante persone anziane restano in vita più a lungo o espressioni simili. **Risposte errate** Tutte quelle che non sono indicate nell'elenco precedente **OPPURE** le risposte tautologiche come: **a)** il fatto che i bambini (e i giovani) sono meno numerosi (nel 2010) **b)** il fatto che ci sono più persone anziane (nel 2010) **Corretta:** quando **entrambe** le risposte sono corrette
D7.	A
D8.	B
D9.	C

Grammatica – Parte seconda

Domanda	Risposta corretta
E1.	B
E2.1	a**SCE**nsore
E2.2	**SCE**nografo
E2.3	pastic**CE**ria
E2.4	fanta**SCIE**nza
E2.5	benefi**CE**nza
E2.6	effi**CIE**nza
E2.7	co**SCI**enza
E2.8	ac**CE**care
E2.9	la**SCE**resti
E2.10	vi**CE**nda
E3.	**a)** Fine **b)** Causa **c)** Causa **d)** Fine **e)** Causa
E4.	**a)** Vero **b)** Vero **c)** Falso **d)** Falso **e)** Vero **f)** Vero
E5.	**a)** che favorisce **b)** che conforta **c)** che merita di essere ammirato **d)** che disonora **e)** che può essere maneggiato
E6	Riporta **UNA** delle seguenti risposte: • nel quale • all'interno del quale • entro il quale • dentro il quale • in cui • entro cui

Domanda	Risposta corretta
E7.	Completa lo schema nel modo seguente:  **Corretta:** quando **tutto** lo schema è completato correttamente **N.B.** **1.** la posizione della "e" è accettabile sia se inserita nel rettangolo 2) (come riportato sopra), sia se inserita nel rettangolo 1), sia se riportata tra i due rettangoli (1 e 2). **2.** la posizione del "che" è accettabile sia se inserito nel rettangolo 3) (come riportato sopra), sia se inserito nel rettangolo 2), sia se riportato tra i due rettangoli (2 e 3).
E8.	B
E9.a	D
E9.b	Indica sia **A** sia **C**

Completamento testo - Parte terza

Spazi	Risposta corretta
1.	coloniale
2.	differenze **OPPURE** diversità **OPPURE** divergenze **OPPURE** disparità
3.	erano
4.	strutture **OPPURE** organizzazioni
5.	alcune **OPPURE** talune **OPPURE** certune
6.	tecnologia
7.	divisa **OPPURE** suddivisa **OPPURE** ripartita **OPPURE** frammentata
8.	popoli
9.	tribù **OPPURE** comunità **OPPURE** villaggi **OPPURE** società
10.	pietra **OPPURE** legno
11.	causa
12.	metalli